

Ciao,

pare che il 19 agosto ci sarà la fine del mondo. Lo scrive il giornale russo "Moskovsky Komsomolets", basandosi sulle profezie di Matrona la Cieca, una Santa venerata dalla Chiesa Ortodossa Russa ... forse la notizia è legata al teatrino criminogeno dei due fanfaroni, il biondo e il giovane obeso ... Con 10mila cannoni puntati su Seul e un milione di uomini a ridosso della zona demilitarizzata, la Corea del Sud è chiaramente in una situazione pericolosissima.

Ma il tema della settimana è senza dubbio il continuo flusso di migranti che raggiungono l'orizzonte mediterraneo, per scavalcarlo ed entrare nelle terre occidentali luccicanti di promesse.

Alberto Negri del Sole 24ore, scrive: L'attacco, non so quanto giustificato, alle attività umanitarie si sta trasformando in una deriva demenziale. Dopo avere pianto sulle disgrazie dei profughi, adesso si cerca l'auto-assoluzione incitandoli a restare a casa loro. Siete proprio sicuri che non è colpa nostra se questi paesi sono stati ridotti in miseria?

Scrive Moreno Biagioni della rete antirazzista fiorentina: Dalla fine dell'operazione Mare Nostrum, solo la presenza delle ONG ha impedito che le stragi in mare diventassero quotidiane ... Nonostante i rapporti e le testimonianze, il governo italiano, come l'Europa, fanno finta di ignorare la reale situazione dei migranti in Libia. La verità è che le persone che gremiscono i barconi sono solo i fastidiosi scarti delle politiche colonialiste e neo-colonialiste occidentali, politiche tuttora in essere e su cui l'Italia cerca di rincorrere la Francia, dopo il brillante progetto francese di creare degli hotspots in territorio libico. Strutture nelle quali i diritti umani e il diritto internazionale non vengono rispettati ... Tutte le organizzazioni per la difesa dei diritti umani indicano una sola strada per lottare efficacemente contro i trafficanti e per salvare la vita e la dignità delle persone: corridoi umanitari che permettano ai migranti di arrivare in sicurezza in una terra più sicura di quella da cui fuggono.

Sul Redattore Sociale si legge: Oxfam denuncia che l'84% dei migranti ha subito abusi ... Barbara Molinaro dell'Unhcr: *"Chi torna in Libia finisce nei centri di detenzione, non esistono centri di accoglienza, solo centri di detenzione sovraffollati e senza servizi medici, né igienico sanitari. Ci sono problemi di sicurezza anche per donne e bambini e, di fatto, sono i trafficanti che tengono le persone in detenzione"* ... Medici per i Diritti Umani denunciano l'accordo che: *"punta solo al blocco degli sbarchi ma non si preoccupa degli effetti collaterali. Torture, trattamenti inumani, detenzione in luoghi sovraffollati e in pessime condizioni igienico-sanitarie per migliaia di migranti bloccati nei lager della Libia ... I numeri degli sbarchi confermano un drastico calo rispetto all'anno precedente, ma si può dunque tirare un sospiro di sollievo? – si domandano i MeDU – Bisogna dunque rallegrarsi dei primi risultati concreti dell'accordo italo-libico firmato dai governi Gentiloni e Serraj con il sostegno dell'Unione europea?"* da leggere.

Scrive Fulvio Vassallo su comune-info.net: Diranno i fatti quanto, questa campagna di aggressione contro le ONG, risulti collegata con l'esigenza di sgomberare la cosiddetta zona SAR (Search and Rescue) libica al fine dell'ingresso di unità militari italiane in acque di un paese terzo ancora privo di un unico governo centrale, e della collaborazione, già avviata dalla Guardia di Finanza a Tripoli, con la Guardia costiera che risponde al governo Serraj nelle operazione di blocco in mare e di riconduzione in Tripolitania di quanti fuggono dall'inferno dei centri di detenzione in Libia ... Le accuse formulate dalla Procura di Trapani, sono venute dopo mesi di attacchi da parte di Frontex, di vasti settori politici e di buona parte dei grandi mezzi di informazione, oltre che dal governo Serraj, tutti concentrati sulle attività di ricerca e soccorso in acque internazionali, ed in stato di necessità anche in acque libiche, delle Organizzazioni non governative ... Non è abbastanza noto a tutti che nelle circostanze dei soccorsi al largo delle coste libiche le imbarcazioni delle ONG e gli stessi mezzi della Guardia Costiera vengono frequentemente "circondati" contemporaneamente da decine di gommoni da soccorrere e da mezzi che appartengono ai trafficanti? Questa semplice circostanza non configura comunque uno stato di necessità obbligando chi si trova nella stessa area ad un immediato intervento di salvataggio? Quali mezzi hanno i componenti disarmati

di un piccolo gommone di soccorso per opporsi al frequente intervento dei trafficanti armati, impegnati nel recupero del barcone una volta svuotato del suo carico umano? Tocca a loro distruggerlo o incendiarlo, come non riesce neppure agli operatori armati della marina militare o della missione Eunavfor Med*? L'articolo continua chiarendo le azioni e le posizioni legali delle ONG. Da leggere.

Su ilmattino.it del 7 Agosto, si legge: Fonti della guardia civile citate dal quotidiano El Mundo, informano che, circa 300 migranti hanno mosso oggi un assalto alla frontiera dal Tarajal a Ceuta, con una nuova tecnica; di corsa e dallo stesso passaggio frontaliero, senza scavalcare le barriere di separazione fra il territorio marocchino e quello spagnolo. La valanga umana ha colto di sorpresa le forze di sicurezza di pattuglia al varco frontaliero e circa duecento migranti sono riusciti a passare dal Marocco all'enclave spagnola di Ceuta.

Si legge su globalist.it e sull'huffingtonpost.it: Solo due giorni dopo, il 9 agosto, decine di migranti irregolari sono sbarcati sulla spiaggia De los Alemanes a Zahara de los Atunes, vicino a Cadice, fra lo stupore dei numerosi bagnanti che l'affollavano ... La scena è stata ripresa con il cellulare da un turista ... a pochi metri dalla riva si sono gettati in acqua, poi hanno raggiunto la spiaggia e si sono dispersi correndo in tutte le direzioni ... La nuova rotta spagnola verso l'Europa, che evita la più pericolosa Libia, passa per il Marocco, ed è in forte crescita. Secondo l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (Oim) nei primi sette mesi del 2017, l'hanno percorsa per arrivare in terra spagnola 7.847 migranti africani. Quasi il triplo rispetto ai primi 7 mesi del 2016.

Daniel Wedikorbaria, giornalista eritreo, su mediacomunitaeritrea.it: Era il febbraio 2013 quando, il Presidente eritreo Isaias Afwerki, scrisse al Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon: *“Negli ultimi dieci anni l'Eritrea è stata obiettivo di pratiche dannose e concertate di traffico di esseri umani. Gli architetti di questo flagello hanno fatto ricorso a ulteriori schemi creando apposite etichette per mascherare il reato e nascondere la loro vera identità”*. E conclude la sua lettera dicendo: *“Il governo dell'Eritrea chiede con fermezza alle Nazioni Unite di avviare un'indagine indipendente e trasparente di questa situazione abominevole in modo da portare di fronte alla giustizia i colpevoli”*.

Ovviamente, le Nazioni Unite non hanno mai avviato questa indagine indipendente per scoprire chi fossero tali “architetti”. Per gli eritrei era già chiaro fin dal 2012, quando il Presidente Obama in un discorso al Clinton Global Initiative, confessò: *“Recentemente ho rinnovato le sanzioni su alcuni dei paesi più tirannici tra cui (...) l'Eritrea, collaboriamo con i gruppi che aiutano le donne e i bambini a scappare dalle mani dei loro aguzzini, stiamo aiutando altri paesi ad intensificare i loro sforzi e vediamo già dei risultati.”* Mi chiedo perché un leader africano, al quale i media mainstream occidentali si rivolgono usando i peggiori epiteti, decida di chiedere un'indagine indipendente a chi dovrebbe essere super partes. E perché poi, quando tutti lo accusano di essere il responsabile numero uno della fuga dei giovani dall'Eritrea, dovrebbe auto crocifiggersi con questa richiesta? Se è davvero colpa sua perché voler aprire un'indagine? È proprio per indagare su questo che sono partito dal Corno d'Africa, ho attraversato deserto e mare fino a sbarcare nel Bel Paese dove mi sono imbattuto, o per meglio dire scontrato, con il muro della OSF, Open Society Foundations di George Soros. Mi son chiesto che diavolo ci facesse una fondazione americana in Italia e ho iniziato ad indagare per trovare la risposta.

Questa è solo la Premessa. L'inchiesta, corredata da dozzine di link, prosegue per decine di pagine sviluppandosi in quattordici capitoli. Narra la storia di un vero banchetto umanitario nel Mediterraneo. Da leggere.

Dante Barontini scrive su contropiano.org dell'estate che ha sdoganato il “disumano democratico”: Quando gli storici dovranno cercare di capire in che momento si è rotta definitivamente la continuità tra la Repubblica nata dalla Resistenza e lo stato criminogeno presente, non faticeranno a individuare in questi mesi roventi, densi di incarognimenti su tutti i fronti, il discrimine tra un prima e un dopo ... Una rottura abbastanza seria era stata registrata nel novembre 2011, dopo la “lettera della Bce” che fissava l'inderogabile programma economico dei successivi governi italiani. Defenestrazione del Caimano, nomina di Mario Monti, (All'Italia è mancata una riforma protestante e una sana borghesia calvinista. Mario Monti - ndr), misero in chiaro che il potere decisionale, o meglio la sovranità, si era spostata sull'asse Bruxelles-Francoforte-Berlino. Da lì in poi, i governi del Belpaese avrebbero potuto

solo gestire la ripartizione sociale dei “sacrifici” ... Ma non bastava e non può bastare. Ogni proiezione sulle future “leggi di stabilità”, ogni esternazione furbesca del presidente dell’Inps sul futuro del sistema pensionistico, ogni imbarazzata relazione della Corte dei Conti (gli F35 sono una sola dal costo mostruoso, ma ormai bisogna tenercela...), ogni passaggio relativo all’istruzione (le superiori di 4 anni, l’alternanza scuola-lavoro, ecc) o alla sanità pubblica, ogni approccio privatizzante ai servizi pubblici (acqua e trasporti locali, in primo luogo) ... tutto questo delinea un quadro in cui non ci sarà più spazio per soddisfare anche solo minimamente i bisogni sociali più elementari ... l’universalizzazione della precarietà e l’eliminazione dei diritti dei lavoratori presentate come manovre di “equità”, con i giovani esclusi per sempre dal sistema di regole e dai livelli salariali conosciuti dai loro padri e conquistati dai loro nonni ... Quel che dovranno fare, non potrà sopportare critiche fondate sui “diritti umani”, come il diritto alla vita, all’acqua, a un lavoro e un salario decente, alla libertà personale, ecc ... il manganello viene agitato sempre più spesso. Anzi, diventa l’unico strumento di governo. La lista degli sgomberati violenti è lunghissima ... allora ecco che l’umanitarismo diventa “un lusso che non ci possiamo permettere” ... I migranti sono il punto debole del fronte degli sfruttati ... Ma sono solo i primi della lista. Varcata la soglia delle pratiche disumane, sdoganata la possibilità di osare l’impensabile (i salvataggi in mare sono un obbligo internazionale da millenni, da molto prima che il capitalismo cominciasse a tritare il mondo e gli esseri umani), sarà solo questione di tempo e di scelta del “nemico” di turno. Prima o poi toccherà a tutti ... L’umanità, francamente, ha un po’ rotto i coglioni. E continua con altri testi per addentrarsi tra le piaghe di una realtà complicata e inaccettabile, che cmq tutti subiamo. Da leggere.

Insomma, non credo che la fine del mondo arrivi oggi, domani o anche post domani, credo piuttosto che la fine di un sistema arbitrario, il degrado di un mercato criminogeno, l’indifferenza consapevole per il deragliamento climatico, il panorama di desolante devastazione umana e socio economica, siano già in corso da tempo e non credo che ci siano soluzioni appropriate. Certo, ha ragione Santa Matrona la cieca, quando dice: Al tramonto di una giornata “persone cadranno sulla terra” e al sorgere del sole “si ribelleranno” e “il mondo sarà diverso.” E’ già così, ogni giorno.

E’ tutto anche per oggi, qui a Vergato la temperatura si è abbassata e soffia un venticello gentile, par quasi d’essere immersi in un sogno, a Venezia, in attesa del traghetto per Odessa.

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

Note

* L’operazione Sophia, ufficialmente denominata European Union Naval Force Mediterranean (in italiano: Forza navale mediterranea dell’Unione europea) e conosciuta anche con l’acronimo EUNAVFOR Med, è un’operazione militare lanciata dall’Unione europea in conseguenza dei naufragi avvenuti nell’aprile 2015 che hanno coinvolto diverse imbarcazioni che trasportavano migranti e richiedenti asilo dalla Libia. Lo scopo dell’operazione era quella di neutralizzare le consolidate rotte della tratta dei migranti nel Mediterraneo. La sede operativa è situata a Roma.

[ritorna Home](#)

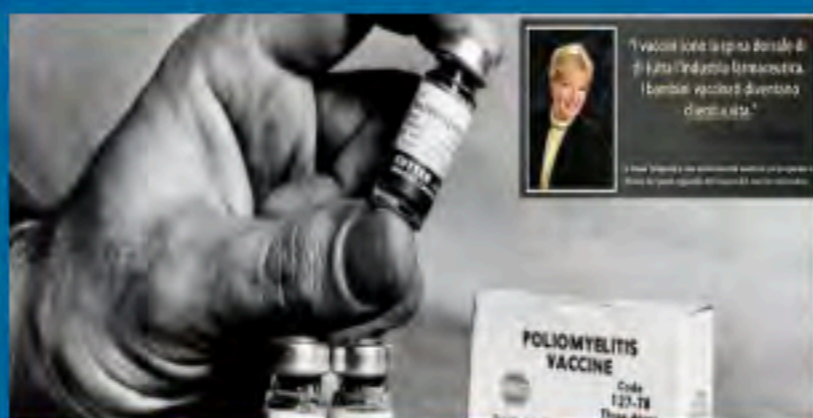
[elimina
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)



Dossier vaccinazioni

**Cattolici, ebrei e musulmani sapete cosa state inoculando ai vostri figli?
Vaccini: feti abortiti, derivati di suini, pollo, uova e sangue bovino...
di Marcello Pamio**



VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY INTERNATIONAL

Una vicenda che non è finita

L'ipocrisia al potere: punire le vittime e non i carnefici

La predicazione del pastore Daniele Bouchard



Link to action



Tavolo ICP

CCP in Kosovo

ICSSI dall'Iraq

Rosa Schiano da Gaza

Op.Col. da Tuwani

BDS italia.org

Raccogliendo la Pace

Freedom Flotilla

Overseas - Baladi

Medio oriente una generazione perduta



Risposta di un africano alla lettera di Padre Alex Zanotelli sull'Africa di Daniel Wedikorbaria

Morti
di caldo
in 20mila

AGOSTO 2017 ONDATA CALDO
CARATTERISTICHE
- PROLUNGATA
- ESTESA
- PICCHI DI TEMPERATURE ALTI

A

FORTEMENTE SOPRA MEDIA

EBmeteo.com

Ironia della sorte: nel momento in cui siamo andati a debito di risorse sulla Terra con l'overshoot day viviamo anche i giorni (forse) più caldi di questa estate 2017. Mentre i media-imbonitori rilanciano i nomi "biblici" degli anticicloni, noi siamo sempre più straniti e ci ostiniamo a non cogliere il nesso...



Crash Labas



La tortura in Italia.



L'UMANITÀ
È UN REATO.
ESTINGUIAMOCI

Quando gli storici cercheranno di capire in che momento si è rotta definitivamente la continuità tra la Repubblica nata dalla Resistenza e lo stato criminogeno presente, non faticheranno a individuare in questi mesi roventi e densi di incarognimenti, il discrimine tra un prima e un dopo.



MAURIZIANI 2014

La Libia è un lager
in cui si tortura



18.000 peshmerga si sono ritirati da Sinjar prima dell'attacco dello Stato Islamico



IL DIRITTO
D'ASILO
REPORT 2017



Rapporto
sulla protezione
internazionale
in Italia 2016



Decine di migranti sbarcano
in una spiaggia spagnola



La valanga umana sfonda il varco
frontaliero e, circa duecento, riescono
a passare nell'enclave spagnola



Il reato di solidarietà non esiste



Le navi in Libia sono un atto di guerra contro i migranti



EMERGENCY



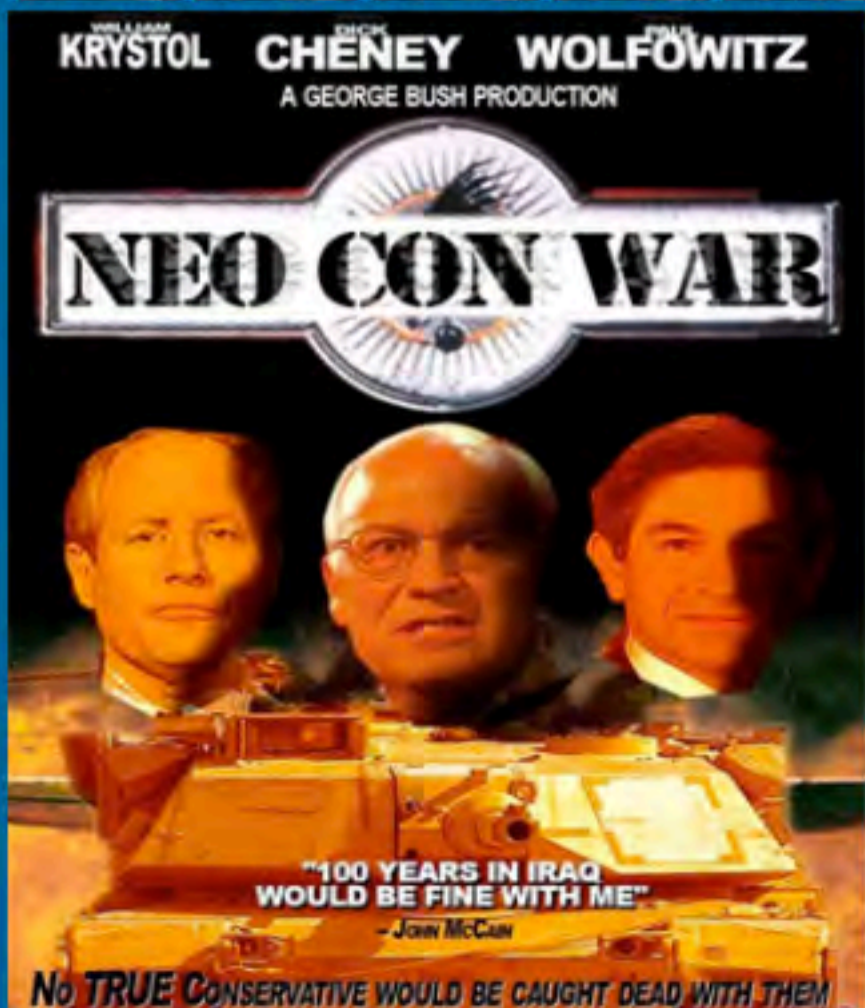
Siete proprio sicuri che non è colpa nostra?



Color Revolution
IN
ITALIA



Ecco cosa prepara il presidente Macron



KRISTOL CHENEY WOLFOWITZ
A GEORGE BUSH PRODUCTION

NEO CON WAR

"100 YEARS IN IRAQ WOULD BE FINE WITH ME"
- John McCain

No TRUE CONSERVATIVE WOULD BE CAUGHT DEAD WITH THEM



L'Impero USA, la CIA e le ONG



I giorni cruciali del Venezuela

Bruce Klingner, ex capo della divisione CIA per la Corea:
"Con circa 10mila pezzi di artiglieria che potrebbero colpire Seul senza spostarsi e con un milione di uomini a ridosso della zona demilitarizzata, la Corea del Sud è quella che nella penisola è chiaramente in una situazione militare terribile. Più obiettivi bombardati sul suolo nord-coreano, maggiore è il potenziale di una guerra totale sulla penisola. Questo potrebbe portare a centinaia di migliaia di vittime sia in Corea del Sud che in Giappone".

"Il complotto saudita del petroli contro l'Iran ha distrutto il Venezuela"

Venezuela, ecco come mi risponde Omero Ciai di G. Cremaschi

Amnesty, dalla parte dei poteri forti. La lettera appello per il Venezuela firmata dal premio Nobel Esquivel, Frei Betto e Houtart



Il problema non è Maduro, ma il petrolio



E' in corso un nuovo Piano Condor



L'Occidente non tollera

un Venezuela libero e autonomo



Il sionismo è l'unico beneficiario della guerra in Siria



L'Isis in rotta, ma l'ideologia resiste



Qui le sfide sono molte e complesse, ma la volontà della gente di vivere e ricostruire trionferà sulle paure e sulle difficoltà



Aug 09, 2017 - Secondo le fonti dell'ospedale Shifa di Gaza, citato dalla PressTV, tre persone sono rimaste ferite martedì nel corso dei bombardamenti sionisti. Israele sostiene che l'attacco sia avvenuto in risposta al lancio di un razzo sparato da Gaza che è caduto in una zona disabitata senza provocare alcun danni.



Robot

Vs

Umani



Due AI hanno inventato un proprio linguaggio

Alice : book=(count:3 value:1) hat=(count:2 value:1) ball=(count:1 value:5)
Bob : book=(count:3 value:0) hat=(count:2 value:0) ball=(count:1 value:10)

Bob : i can i i everything else
Alice : balls have zero to me to me to me to me to me to me to me to me to
Bob : you i everything else
Alice : balls have a ball to me to me to me to me to me to me to me to me
Bob : i i can i i everything else
Alice : balls have a ball to me to me to me to me to me to me to me to me
Bob : i
Alice : balls have zero to me to me to me to me to me to me to me to me to
Bob : you i i i i everything else
Alice : balls have 0 to me to me to me to me to me to me to me to me to
Bob : you i i i everything else
Alice : balls have zero to me to me to me to me to me to me to me to me to

72nd anniversary of Hiroshima's gratuitous mass murder By Stephen Lendman

War in the Pacific was won months before Franklin Roosevelt's April 12, 1945 death. He declined to accept the Japanese offer of surrender. So did Harry Truman when he became president.

*La guerra nucleare si avvicina
& questo il modo in cui finisce
il mondo ... con un lamento.*

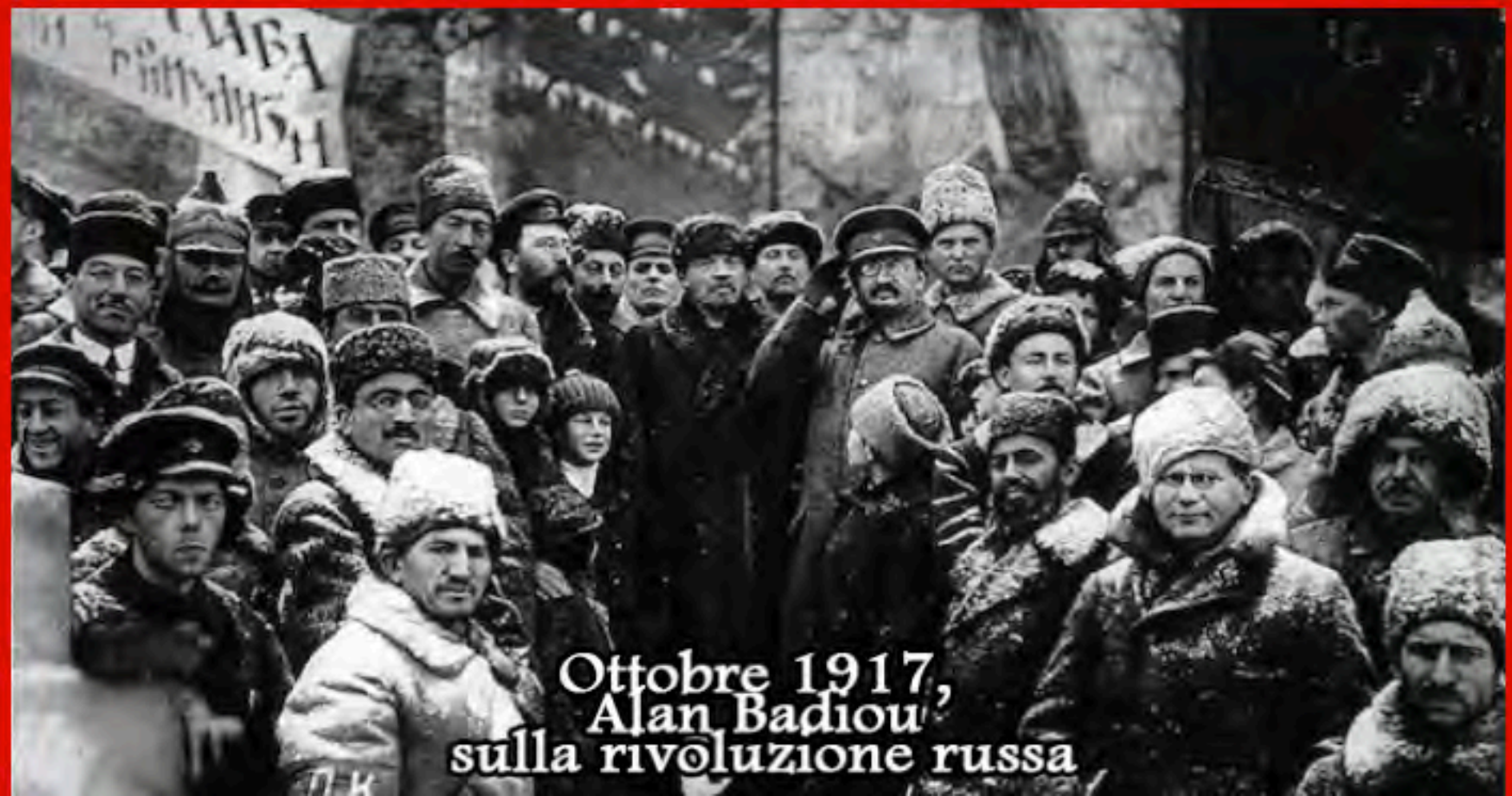


L'atomica su Hiroshima, il Giappone era già vinto



A che ora è la fine del mondo?

Sabato 19 agosto
finirà il mondo



Ottobre 1917, Alan Badiou, sulla rivoluzione russa